

FAMGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 41
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2101

7 Febbraio 2010

OGGI COME QUELLA MATTINA DI PENTECOSTE

Quel giorno erano presenti nel "Cenacolo", la grande sala dove Gesù aveva fatto "l'ultima Cena", **gli 11 apostoli**, insieme a **Maria** la mamma di Gesù c'era il "**Gruppo che di solito seguiva Gesù**" composto da uomini e donne": **infatti si parla di 120 persone!**...

Gli Apostoli non si erano allontanati da Gerusalemme, come aveva loro detto il Maestro nel giorno dell'Ascensione, ma insieme agli altri, attendevano, pregando, che Gesù mandasse il **suo Spirito, lo Spirito Consolatore**...Ma non sapevano bene, in realtà, che cosa sarebbe accaduto.....

Oggi sono presenti nella nostra chiesa, che è come il "Cenacolo" di allora, **6 giovani (sono quelli della foto di questa pagina)**; c'è sicuramente anche la madonna, ed è presente il "Gruppo che segue Gesù" e **che siamo noi**: Questi giovani sono qui per ricevere la Cresima, perché attraverso questo sacramento

Gesù mandi su di loro il **Suo Spirito** con i suoi doni, Sapienza, Intelletto Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timore santo di Dio...Nonostante la lunga preparazione, solo la Fede fa capire loro capire l'importanza di questo avvenimento; e anche noi ci troviamo nella stessa "situazione": occorre tirar fuori la nostra Fede!

Oggi non vediamo le "fiammelle fuoco" posarsi sui nostri giovani, come si posarono sugli Apostoli a Pentecoste, non sentiamo il "rumore come quando tira un vento impetuoso", come

sentirono coloro che erano presenti nel Cenacolo, ma è **lo stesso Spirito** che viene e scende sui nostri giovani e sulla nostra comunità cristiana.... – Disse Pietro, poi, alla gente che era accorsa per vedere che

I Cresimati: da Sin, in alto: Giulia Trianni, Ottavcia Trasciatti, Anita Pedani, Erika Battaglia
Da Sin. In basso: Filippo Bastieri, Mitia Masselli



cosa era accaduto, quando fu sentito in Gerusalemme "quel rumore": *Oggi si realizza quello che Dio aveva detto per mezzo del profeta Gioele:..."Su tutti quelli che mi servono, uomini e donne, manderò il mio Spirito, ed essi parleranno come profeti.....I vostri figli e le vostre figlie saranno profeti".*

Tutti, e non soltanto le nostre ragazze e i nostri ragazzi, uscendo di chiesa ricorderemo la nostra Cresima e il **nostro dovere** di essere "profeti" in questo nostro mondo, e cercheremo di parlare "*lingue nuove*" che sono il linguaggio del Vangelo, la Parola di Gesù: lo Spirito è venuto per questo!!! *don Secondo*

GIORNATA PER LA VITA 2010

"Chi guarda al benessere economico alla luce del Vangelo sa che esso non è tutto, ma non per questo è indifferente. Infatti, può servire la vita, rendendola più bella e apprezzabile e perciò più umana.

Fedele al messaggio di Gesù, venuto a salvare l'uomo nella sua interezza, la Chiesa si impegna per lo sviluppo umano integrale, che richiede anche il superamento dell'indigenza e del bisogno.

La disponibilità di mezzi materiali, arginando la precarietà che è spesso fonte di ansia e paura, può concorrere a rendere ogni esistenza più serena e distesa. Consente, infatti, di provvedere a sé e ai propri cari una casa, il necessario sostentamento, cure mediche, istruzione. Una certa sicurezza economica costituisce un'opportunità per realizzare pienamente molte potenzialità di ordine culturale, lavorativo e artistico. Avvertiamo perciò tutta la drammaticità della crisi finanziaria che ha investito molte aree del pianeta: la povertà e la mancanza del lavoro che ne derivano possono avere effetti disumanizzanti.

"Tema" della Giornata della Vita 2010



La povertà, infatti, può abbruttire e l'assenza di un lavoro sicuro può far perdere fiducia in se stessi e nella propria dignità. Si tratta, in ogni caso, di motivi di inquietudine per tante famiglie. Molti genitori sono umiliati dall'impossibilità di provvedere, con il proprio lavoro, al benessere dei loro figli e molti giovani sono tentati di guardare al futuro con crescente rassegnazione e sfiducia.

Proprio perché conosciamo Cristo, la Vita vera, sappiamo riconoscere il valore della vita umana e quale minaccia sia insita in una crescente povertà di mezzi e risorse. Proprio perché ci sentiamo a servizio della vita donata da Cristo, abbiamo il dovere di denunciare quei meccanismi economici che, producendo povertà e creando forti disuguaglianze sociali, feriscono e offendono la vita, colpendo soprattutto i più deboli e indifesi.

...Il benessere economico, però, non è un fine ma un mezzo, il cui valore è determinato dall'uso che se ne fa: è a servizio della vita, ma non è la vita.....- testimoniando la libertà del Vangelo, tutti siamo chiamati a uno stile di vita sobrio, che non confonde la ricchezza economica con la ricchezza di vita. Ogni vita, infatti, è degna di essere vissuta anche in situazioni di grande povertà. L'uso distorto dei beni e un dissennato consumismo possono, anzi, sfociare in una vita povera di senso e di ideali elevati, ignorando i bisogni di milioni di uomini e di donne e danneggiando irreparabilmente la terra, di cui siamo custodi e non padroni.Anche la crisi economica che stiamo attraversando può costituire un'occasione di crescita.

Essa, infatti, ci spinge a riscoprire la bellezza della condivisione e della capacità di prenderci cura gli uni degli altri. Ci fa capire che non è la ricchezza economica a costituire la dignità della vita, perché **la vita stessa è la prima radicale ricchezza**, e perciò va strenuamente difesa in ogni suo stadio, denunciando ancora una volta, senza cedimenti sul piano del giudizio etico, il delitto dell'aborto. Sarebbe assai povera ed egoista una società che, sedotta dal benessere, dimenticasse che la vita è il bene più grande.Proprio il momento che attraversiamo ci spinge a essere ancora più solidali con quelle madri che, spaventate dallo spettro della recessione economica, possono essere tentate di rinunciare o interrompere la gravidanza, e ci impegna a manifestare concretamente loro aiuto e vicinanza. Ci fa ricordare che, nella ricchezza o nella povertà, nessuno è padrone della propria vita e tutti siamo chiamati a custodirla e rispettarla come un tesoro prezioso dal momento del concepimento fino al suo spegnersi naturale

(Branzi del Messaggio dei Vescovi per la GdVita 2010)

ANNIVERSARIO DELLA PRIMA APPARIZIONE DELLA MADONNA A LOURDES E "GIORNATA DEL MALATO"

Nel suo messaggio il Papa ha detto: *Cari fratelli e sorelle!*

Il prossimo 11 febbraio, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, si celebrerà nella Basilica Vaticana la XVIII Giornata Mondiale del Malato..... Auspicio di cuore che tale ricorrenza sia occasione per un più generoso slancio apostolico al servizio dei malati e di quanti se ne prendono cura.

Imploro sugli ammalati, come pure su quanti li assistono, la materna protezione di Maria "Salute degli Infermi", e a tutti imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

Giovedì 11 Febbraio, la S. Messa sarà celebrata la mattina alle ore 9

APPELLO DEL PAPA A TUTTI GLI UOMINI

Domenica 31 Gennaio il santo Padre Benedetto XVI ha rivolto un caloroso appello a tutto gli uomini, richiamandoli a ripensare seriamente alle proprie responsabilità. La crisi economica nella quale ci dibattiamo, nata come crisi mondiale, causata dall'ingordigia dell'uomo per il denaro, si è trasformata in crisi finanziaria ed economica. Molte imprese e aziende hanno chiuso la loro attività, altre l'hanno ridotta e la conseguenza per il mondo è **la mancanza di lavoro**.

Il santo Padre, consapevole delle gravi difficoltà che incontrano le famiglie, è intervenuto e lo ha fatto richiamando tutti alla massima collaborazione. In particolare ha richiamato i Governi delle Nazioni e le autorità locali, le organizzazioni, le imprese, le organizzazioni sindacali, le banche, i gruppi e le associazioni caritative, perché tutti operino in piena sintonia per la risoluzione del grave problema della disoccupazione. La Chiesa, da oltre un secolo ha sviluppato una "dottrina sociale" di grande rilievo, una tematica riguardante il lavoro, che è uno dei problemi fondamentali della vita umana-

L'uomo, senza lavoro o con un lavoro senza rispetto delle regole, rischia di vedere compromessa la sua vita. I giovani in modo particolare soffrono di questo disagio che li porta allo scoraggiamento e verso la solitudine, non sentendosi valorizzati e ascoltati. La mancanza di prospettive per il futuro riduce il desiderio naturale di formarsi una famiglia per dare continuità e senso alla vita. - Il lavoro è un dovere ma anche un diritto. L'uomo per mezzo del suo lavoro realizza le sue capacità e le mette a servizio della società e di Dio. Il principio secondo il quale *"il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro"* è alla base della dottrina sociale della Chiesa. Questo significa che l'organizzazione dell'economia non può avere come scopo primario solo "il profitto"! Il profitto è necessario per assicurare alle imprese le migliori strutture e la continuità del servizio, ma "gli utili" devono essere investiti per ampliare la base garantire il "giusto salario" ai dipendenti, tale che permetta loro di far fronte alle sempre nuove esigenze della vita, senza eccessive preoccupazioni economiche. *Nestore*

LA CRESIMA A MONTECASTELLI

Anche a Montecastelli, oggi alle ore 15,30 due ragazze riceveranno il Sacramento della Cresima. Sono, Ucheddu Chiara e Baragatti Sofia. Eccole nelle foto!

OFFERTE PER LA CHIESA: Alberto e Licia

Dell'Agnello offrono €50 in memoria e suffragio dei loro genitori. Camillo e Grisa e Giotto e Fernanda.

Mariva Bandinelli, nel 1° anniversario della mamma Emilia €40. Grazie di cuore anche A nome della Parrocchia. D. Secondo

